



DELIBERAZIONE N. 11
del 13/03/2017

**CE.SPE.VI. SRL: ESITO ASSEMBLEA DEI
SOCI DELL'8 FEBBRAIO 2017 E
DELIBERAZIONI CONSEGUENTI**

Sono presenti i Signori:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> MORANDI STEFANO | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> LANDUCCI FEDERICA | - SETTORE INDUSTRIA (VICE PRESIDENTE) |
| <input type="checkbox"/> BALLI SIMONE | - SETTORE ARTIGIANATO |
| <input type="checkbox"/> MARINI SABRINA | - SETTORE COMMERCIO |

Sono assenti i Signori:

- | | |
|---|-----------------------|
| <input type="checkbox"/> CIAMPOLI SIMONE (giustificato) | - SETTORE AGRICOLTURA |
|---|-----------------------|

Sono presenti i Sindaci revisori:

- | | |
|--|--------------|
| <input type="checkbox"/> LAZZARO MICHELANTONIO | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> BOTTAINI ALESSANDRO | - REVISORE |

Sono assenti i Sindaci revisori:

- | | |
|---|------------|
| <input type="checkbox"/> TRUPPA ANNARITA (giustificato) | - REVISORE |
|---|------------|
-
-

Il Presidente ricorda che, in occasione della scorsa seduta, fu esaminata la relazione dell'Amministratore Unico del Centro Sperimentale per il Vivaismo - Ce.Spe.Vi. Srl, redatta su richiesta della stessa Giunta camerale, nella quale si dava atto dell'attività svolta *"finalizzata alla ricerca di opportune progettualità tese alla continuità ed al rilancio del Ce.Spe.Vi. S.r.l. provvedendo alla connessa realizzazione anche attraverso l'utilizzazione di appositi finanziamenti previsti da specifiche normative"*. Peraltro, tenuto conto che, come rilevato in altra parte della relazione, *"la C.C.I.A.A. non può, per vincoli di legge, erogare risorse finanziarie al Ce.Spe.Vi. S.r.l. per garantirne la continuità aziendale; che la Fondazione Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia si*



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

è recentemente attivata con formale richiesta del proprio legale per il rimborso del finanziamento oneroso a suo tempo concesso oltre accessori, appare impossibile non solo finanziare l'attività progettuale 'straordinaria' volta ad un rilancio della missione culturale e scientifica per cui è nato il Centro Sperimentale del Vivaismo ma anche problematico garantire l'ordinata continuazione della normale attività aziendale", l'Amministratore Unico concludeva la sua relazione rilevando come "Non appare esservi la possibilità di rilanciare questa importante realtà per il tessuto economico del nostro territorio a forte caratterizzazione orto vivaistica, al fine di evitare che il valore scientifico e culturale del Ce.Spe.Vi. S.r.l. si disperda a danno del comparto vivaistico e dell'intera comunità di Pistoia".

Nel contempo l'Assemblea dei Soci del Ce.Spe.Vi. era stata convocata per il giorno 8 febbraio al fine di esaminare la situazione finanziaria e economica della Società per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

La Giunta, tenuto conto di quanto sopra, dava quindi mandato al Presidente di esprimersi favorevolmente, in sede di Assemblea, in ordine all'eventuale proposta di messa in liquidazione della Società che l'Amministratore Unico avesse avanzato nel caso in cui non fossero insorti, *medio tempore*, ulteriori elementi di rilievo tali da modificare le conclusioni contenute nella relazione predisposta dallo stesso Amministratore Unico.

Il Presidente prosegue comunicando che, in occasione dell'Assemblea, non sono emersi ulteriori elementi, pur a seguito di una sospensione dei lavori dell'Assemblea stessa con aggiornamento al 16 febbraio al fine di consentire di poter effettuare un'ultima valutazione, congiuntamente al Socio Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, circa l'esistenza di alternative realisticamente praticabili allo scioglimento e messa in liquidazione, valutazione che ha dato esito negativo.

Conseguentemente è stato dato mandato all'Amministratore unico di convocare l'Assemblea straordinaria della Società per la messa in liquidazione, Assemblea che è stata convocata per il prossimo 21 marzo.

Il Presidente dà ancora una volta atto dell'impegno profuso dall'attuale Amministratore Unico, così come dal precedente Consiglio di Amministrazione e dalla stessa Camera di Commercio al fine di individuare progetti di sviluppo e rilancio del Centro, progetti che non hanno purtroppo potuto aver attuazione per il disinteresse di fatto degli operatori del settore nonostante i numerosi tentativi di coinvolgimento.

In occasione dell'Assemblea convocata per il prossimo 21 marzo si dovrà procedere a deliberare formalmente lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società nonché a nominare l'organo di liquidazione precisandone il mandato e determinandone il compenso, pur rimanendo ovviamente la possibilità – qualora ne ricorressero le condizioni – di procedere ad una successiva revoca della liquidazione.

In quanto all'individuazione dell'organo di liquidazione, il Presidente propone di nominare l'attuale Amministratore Unico della Società,



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

Dott. Alessandro Michelotti, per l'esperienza maturata in seno alla Società e per la professionalità dimostrata. Il Dott. Michelotti, dal canto suo, ha manifestato la propria disponibilità ad accettare l'incarico qualora la Giunta condividesse la proposta del Presidente.

Per quanto riguarda il mandato da conferire al Liquidatore, il Presidente ritiene necessario – pur dando al Liquidatore stesso i più ampi poteri al fine del miglior realizzo – di subordinare l'effettuazione delle operazioni di maggior rilevanza (cessione dell'azienda o rami di essa; alienazione dei terreni o di parte di essi, tenuto conto che gli stessi rappresentano l'elemento dell'attivo patrimoniale di maggior rilievo) all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci al fine di evitare che possano essere poste in essere, da parte di terzi, operazioni speculative che potrebbero portare ad un depauperamento del valore del complesso dei beni dell'azienda. Resta inteso che tutte le procedure di alienazione poste in essere dal liquidatore dovranno seguire i principi dell'evidenza pubblica.

In quanto al compenso, il Presidente ritiene opportuno riferirsi alla misura minima degli onorari stabiliti dalla vigente tariffa professionale.

Segue un'ampia discussione, al termine della quale

LA GIUNTA CAMERALE

- UDITO il Presidente;
- VISTO l'art. 14, comma 5, lett. d), della L. 580/1993 e s.m.i., che attribuisce alla Giunta la competenza a deliberare *“sulla partecipazione della camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie”*;
- VISTO altresì in materia l'art. 15, c. 1, lett. f), dello Statuto approvato con Deliberazione Consiliare n. 5/2012 del 19.06.2012 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 9, c. 4, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante il *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* che, nel caso della Camera di Commercio, individua nell'organo amministrativo, ovvero nella Giunta, l'organo competente all'esercizio dei diritti del Socio;
- VISTO l'art. 16, c. 2, della legge n. 580/1993 e s.m.i. a norma del quale il Presidente rappresenta la Camera di Commercio;
- VISTO altresì l'art. 19 del vigente Statuto che attribuisce al Presidente la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera;
- CONSIDERATO che la Camera di Commercio detiene l'80% del capitale sociale del Centro Sperimentale per il Vivaismo – Ce.Spe.Vi. Srl;



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

- RICHIAMATA la propria deliberazione n. 30 del 26 marzo 2015, con la quale è stato approvato il "Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della Legge 190/2014";
- CONSIDERATO che in tale sede veniva deliberata la cessione dell'intera partecipazione detenuta in seno alla Ce.Spe.Vi. Srl da parte dell'Ente camerale precisando che, nel contempo, si sarebbero valutate *"possibili soluzioni funzionali a mantenere, anche in caso di cessione delle quote da parte della CCIAA, la funzione pubblicitica del Centro, auspicabilmente mediante il coinvolgimento di uno o più soggetti pubblici (quali, a titolo esemplificativo, Regione e Comune capoluogo)"*;
- DATO ATTO che sono state espletate due procedure ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione, entrambe andate deserte;
- DATO ATTO altresì che i tentativi nel frattempo esperiti da parte sia dell'Ente camerale che degli Amministratori della Società finalizzati alla ricerca di un coinvolgimento nella gestione del Centro di soggetti istituzionali, nonché di operatori del settore, hanno avuto esito negativo, come puntualmente riferito alla Giunta sia dal Presidente che dagli Amministratori stessi;
- CONSIDERATO che tale mancato impegno da parte dei soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati ha determinato l'impossibilità di definire un progetto di rilancio del Centro che presentasse concrete prospettive di successo, così come evidenziato nell'ambito della relazione predisposta dall'Amministratore Unico della Società, Dott. Alessandro Michelotti, e acquisita al prot. 515 del 16 gennaio 2017, nella quale viene evidenziato come detta situazione renda *"problematico garantire l'ordinata continuazione della normale attività aziendale"*;
- RICHIAMATA la propria deliberazione n. 8 del 30 gennaio 2017, con la quale la Giunta, esaminata la suddetta relazione, dava mandato al Presidente di esprimersi favorevolmente, in sede di Assemblea dei Soci della Ce.Spe.Vi. Srl convocata per lo scorso 8 febbraio, in ordine all'eventuale proposta di messa in liquidazione della Società che l'Amministratore Unico avesse avanzato nel caso in cui non fossero insorti, *medio tempore*, ulteriori elementi di rilievo tali da modificare le conclusioni contenute nella relazione predisposta dallo stesso Amministratore Unico;
- CONSIDERATO che, come riferito dal Presidente, in tale occasione non sono



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

- emersi elementi ulteriori di tale portata, pur a seguito di una sospensione dei lavori dell'Assemblea con aggiornamento al 16 febbraio al fine di poter effettuare un'ultima valutazione, congiuntamente al Socio Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, circa l'esistenza di alternative realisticamente praticabili allo scioglimento e messa in liquidazione, valutazione che ha dato esito negativo;
- DATO ATTO** che, conformemente all'indirizzo espresso dalla Giunta, l'Assemblea ha pertanto deliberato, all'unanimità, di dare mandato all'Amministratore unico di convocare l'Assemblea straordinaria della Società per deliberare il suo scioglimento e conseguente messa in liquidazione;
- VISTA** la convocazione di detta Assemblea per il prossimo 21 marzo, pervenuta con nota acquisita al prot. n. 3481 del 10 marzo 2017;
- CONSIDERATO** che in tale occasione si dovrà provvedere, oltre a deliberare formalmente lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società, a nominare l'organo di liquidazione precisandone il mandato e determinandone il compenso;
- VISTO** l'art. 20 dello Statuto della Società che, in materia di liquidazione, rinvia integralmente all'art. 2485 e seguenti del codice civile;
- VISTI** in particolare gli artt. 2487 c.c. (Nomina e revoca dei liquidatori; criteri di svolgimento della liquidazione), 2488 (Organi sociali) e 2489 (Poteri, obblighi e responsabilità dei liquidatori);
- RITENUTO** di confermare l'indirizzo espresso in occasione della scorsa seduta tenuto conto che l'ulteriore prosecuzione dell'attività della Società in acclarata assenza di condizioni che ne possano determinare il rilancio, comporterebbe una progressiva e ingiustificata perdita di valore della partecipazione;
- CONDIVISE** le valutazioni espresse dal Presidente e riportate in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate, circa l'individuazione dell'organo di liquidazione, la determinazione dei relativi poteri nonché del relativo compenso;
- RITENUTO** altresì che il Liquidatore dovrà limitare in quanto possibile gli oneri di gestione a quelli ritenuti indispensabili al mantenimento del valore del patrimonio aziendale e alla conclusione delle attività in corso;
- VISTA** la dichiarazione di accettazione dell'incarico, comprensiva della dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità o



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

- VISTO incompatibilità, trasmessa dal Dott. Alessandro Michelotti e acquisita al prot. n. 3483 del 10 marzo 2017;
il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con propria deliberazione n. 5 del 27 gennaio 2017 e, in particolare, il paragrafo 8.10 per quanto concerne le verifiche del rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità dettate dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- SENTITO il Segretario generale, nella sua veste di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che attesta, sulla base della dichiarazione rilasciata dal Dott. Michelotti, di non aver rilevato elementi ostativi alla designazione e alla successiva nomina da parte dell'Assemblea dello stesso Dott. Michelotti quale Liquidatore della Ce.Spe.Vi. Srl, con riserva di effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dato lo scarso tempo avuto a disposizione per l'effettuazione degli stessi;
- SENTITO altresì il Segretario generale in ordine alla conformità della presente deliberazione alle vigenti disposizioni;

A voti unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di dare mandato al Presidente, in occasione dell'Assemblea straordinaria dei Soci della Ce.Spe.Vi. Srl convocata per il prossimo 21 marzo:
 - a) di esprimere voto favorevole, per le motivazioni di cui in premessa, allo scioglimento e alla messa in liquidazione della Società;
 - b) di proporre all'Assemblea di nominare l'organo di liquidazione nella persona del Dott. Alessandro Michelotti, attuale Amministratore Unico della Società;
 - c) di proporre all'Assemblea di conferire ampio mandato al Liquidatore affinché compia tutti gli atti necessari in funzione del migliore realizzo, ivi inclusa la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero dei terreni o parte degli stessi, limitando in quanto possibile gli oneri di gestione a quelli ritenuti indispensabili al mantenimento del valore del patrimonio aziendale e alla conclusione delle attività in corso. La cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero dei terreni o parte degli stessi, dovrà avvenire nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica e dovrà essere autorizzata dall'Assemblea dei Soci;
 - d) di proporre all'Assemblea di stabilire il compenso del Liquidatore nella misura minima determinata ai sensi del D.M. 2 settembre 2010 , n. 169



Camera di Commercio
Pistoia

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

(Regolamento recante la disciplina degli onorari, delle indennità e dei criteri di rimborso delle spese per le prestazioni professionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili);

- 2) di conferire immediata esecutività alla presente deliberazione in considerazione della data fissata per l'Assemblea.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele Bosi)

IL PRESIDENTE
(Stefano Morandi)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.